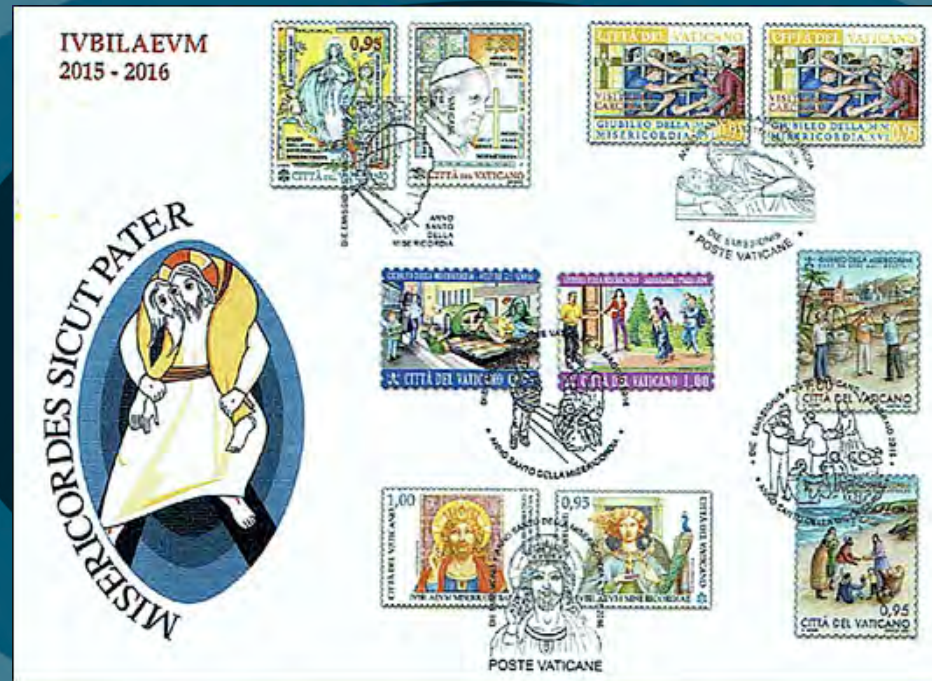


IL GIUBILEO DELLA MISERICORDIA

calendario **2018**
filatelico



nella filatelia



GRUPPO FILATELIA RELIGIOSA
DON PIETRO CERESA

Filatelia Religiosa Flash

Circolare d'informazione riservata esclusivamente ai soci del Gruppo di Filatelia Religiosa "Don Pietro Ceresa" – To
Sede : Via Maria Ausiliatrice , 32 – 10152 TORINO
Aderente alla Federazione fra le Società Filateliche Italiane

GRUPPO DI FILATELIA RELIGIOSA DON PIETRO CERESA

Sede Sociale: Via Maria Ausiliatrice n.32
10152 Torino Valdocco

Sito internet: www.filateliareligiosa.it

Corrispondenza

Presidente Angelo Siro
e Redazione via Paganini, 11 10042 NICHELINO (TO)
e mail: angelo.siro1@gmail.com
cell. 3472763876 fax 0116270150

Segretario Silvano DiVita
via S. Martino, 14 10036 SETTIMO T.SE (TO)
e mail: silvano.dv@libero.it



progetto grafico e impaginazione Sandro Manfrinati
stampa Tipografia BRM – Nichelino

Filatelia Religiosa. La nascita del Gruppo è legata al centenario della morte di don Bosco nel 1988, quando don Pietro Ceresa, all'epoca direttore del Centro di Documentazione Mariano dei Salesiani di Valdocco (TO) e collezionista di filatelia salesiana, aveva promosso nella cripta del Santuario, una mostra filatelica e aveva invitato i collezionisti di tematica religiosa a partecipare con i loro studi e le loro ricerche filateliche.

L'Associazione, dedicata a Don Ceresa stesso dopo la morte, si è diffusa coinvolgendo Soci in tutta Italia e in alcuni Paesi Europei, promuovendo centinaia di mostre e annulli commemorativi, pubblicando la rivista trimestrale "Filatelia Religiosa Flash" e il sito internet www.filateliareligiosa.it, dove vengono raccolti gli articoli e i contributi dei vari soci e collaboratori, non solo cristiani.

Anche la collana dei calendari filatelici a tematica religiosa, che ha ottenuto lusinghieri successi negli anni precedenti, continua. Il 2012 era dedicato ai santi noti e meno noti: "francobolli e annulli ...in Paradiso". Il 2013 rendeva onore alla Madonna "un anno con Maria nel mondo...filatelico". Il 2014 presentava "tante religioni per un calendario filatelico di fratellanza". Il 2015, bicentenario della nascita di don Bosco, rendeva omaggio al Santo con "da Valdocco ai confini del mondo... con i giovani". Il 2016, si affiancava il Giubileo indetto da Papa Francesco con "Anno Giubilare-Misericordiosi come il Padre". Il 2017 evidenziava la grande ricchezza delle "feste popolari" religiose in Italia, dalle grandi città ai più piccoli borghi.

Si collega a quello del 2016 il calendario di quest'anno: il primo faceva riferimento allo spirito dell'Anno Santo della Misericordia, riproducendo i numerosi documenti e messaggi che Papa Francesco aveva rivolto a tutto il mondo, per credenti o non credenti. Il secondo, pur dovendo fare una cernita per lasciare spazio a tutte le Regioni, espone in modo succinto come la "chiesa italiana" ha risposto nel celebrare il Giubileo per la prima volta non più concentrato in "San Pietro", ma diffuso nelle Chiese territoriali, negli ospedali, nelle carceri, ... ovunque c'è bisogno di Opere di Misericordia.

Ha scritto papa Francesco: "Apriamo i nostri occhi per guardare le miserie del mondo, le ferite di tanti fratelli e sorelle privati della dignità, e sentiamoci provocati ad ascoltare il loro grido di aiuto. Le nostre mani stringano le loro mani, e tiriamoli a noi perché sentano il calore della nostra presenza, dell'amicizia e della fraternità. Che il loro grido diventi il nostro e insieme possiamo spezzare la barriera di indifferenza che spesso regna sovrana per nascondere l'ipocrisia e l'egoismo".

Si ringrazia

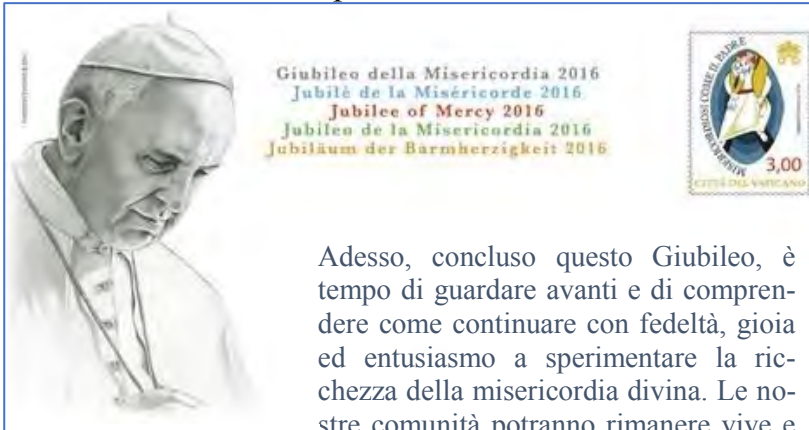
- il vice presidente dell'Associazione Francesco Meroni, che ha fornito la maggior parte della documentazione filatelica del calendario
- l'amico Sandro Manfrinati, che ancora una volta ha curato la complessa veste grafica, nonché la revisione dei testi.

Il calendario verrà inviato gratuitamente a tutti gli iscritti all'Associazione per l'anno 2018. Eventuali richieste di copie dovranno pervenire alla Redazione.



L'esperienza della misericordia “possa rimanere ben radicata nel nostro cuore e farci guardare sempre con serenità alla vita quotidiana”

Dalla Lettera Apostolica “Misericordia et Misera” indirizzata a tutta la chiesa per la chiusura del Giubileo il 20 novembre 2016.



Adesso, concluso questo Giubileo, è tempo di guardare avanti e di comprendere come continuare con fedeltà, gioia ed entusiasmo a sperimentare la ricchezza della misericordia divina. Le nostre comunità potranno rimanere vive e

dinamiche nell'opera di nuova evangelizzazione nella misura in cui la “conversione pastorale” che siamo chiamati a vivere sarà plasmata quotidianamente dalla forza rinnovatrice della misericordia.

Non limitiamo la sua azione; non rattristiamo lo Spirito che indica sempre nuovi sentieri da percorrere per portare a tutti il Vangelo che salva.

La misericordia possiede anche il volto della consolazione. «Consolate, consolate il mio popolo» sono le parole accorate che il profeta fa sentire ancora oggi, perché possa giungere a quanti sono nella sofferenza e nel dolore una parola di speranza.

Non lasciamoci mai rubare la speranza che proviene dalla fede nel Signore risorto. La sua misericordia si esprime anche nella vicinanza, nell'affetto e nel sostegno che tanti fratelli e sorelle possono offrire quando sopraggiungono i giorni della tristezza e dell'afflizione. Asciugare le lacrime è un'azione concreta

che spezza il cerchio di solitudine in cui spesso veniamo rinchiusi.

In un momento particolare come il nostro, che tra tante crisi vede anche quella della famiglia, è importante che giunga una parola di forza consolatrice alle nostre famiglie. Il dono del matrimonio è una grande vocazione a cui, con la grazia di Cristo, corrispondere nell'amore generoso, fedele e paziente. La bellezza della famiglia permane immutata, nonostante tante oscurità e proposte alternative: «La gioia dell'amore che si vive nelle famiglie è anche il giubilo della Chiesa».

Termina il Giubileo e si chiude la Porta Santa.

Ma la porta della misericordia del nostro cuore rimane sempre spalancata.

Abbiamo imparato che Dio si china su di noi perché anche noi possiamo imitarlo nel chinarci sui fratelli. La nostalgia di tanti di ritornare alla casa del Padre, che attende la loro venuta, è suscitata anche da testimoni sinceri e generosi della tenerezza divina. La Porta Santa che abbiamo attraversato in questo Anno giubilare ci ha immesso nella via della carità che siamo chiamati a percorrere ogni giorno con fedeltà e gioia. È la strada della misericordia che permette di incontrare tanti fratelli e sorelle che tendono la mano perché qualcuno la possa afferrare per camminare insieme.

Tanti pellegrini hanno varcato le Porte sante e fuori del fragore delle cronache hanno gustato la grande bontà del Signore. Ringraziamo per questo e ricordiamoci che siamo stati investiti di misericordia per rivestirci di sentimenti di misericordia, per diventare noi pure strumenti di misericordia. Proseguiamo questo nostro cammino, insieme.

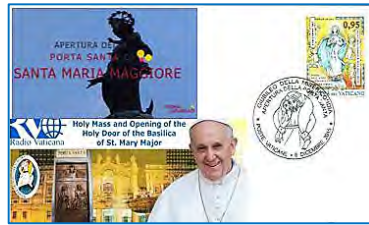
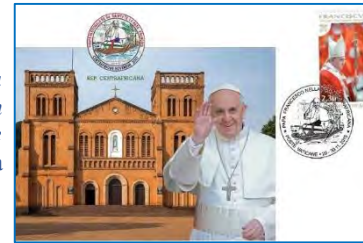
Ci accompagni la Madonna, anche lei era vicino alla croce. È la Madre di misericordia, a cui ci affidiamo: ogni nostra situazione, ogni nostra preghiera, rivolta ai suoi occhi misericordiosi, non resterà senza risposta.

Franciscus

Per la prima volta nella storia della Chiesa, i benefici spirituali di un giubileo sono stati accreditati alle Chiese locali, agli ospedali, alle carceri, ... ovunque c'era bisogno di OPERE DI MISERICORDIA.

29 novembre 2015: la prima Porta Santa viene aperta in AFRICA dallo stesso Pontefice Francesco.

“Bangui diviene la capitale spirituale del mondo. L'anno Santo della Misericordia viene in anticipo in questa terra. Una terra che soffre da diversi anni per la guerra, per l'odio, l'incomprensione, la mancanza di pace. In questa terra sofferente ci sono anche tutti i paesi del mondo che passano attraverso l'esperienza della croce e della guerra. Bangui diviene la capitale spirituale della preghiera per la misericordia del Padre...” (Papa Francesco)

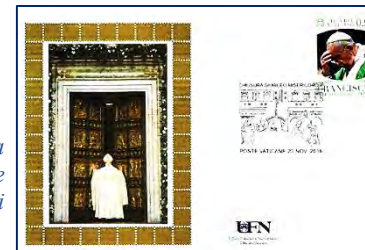


8 dicembre 2015, festa dell'Immacolata Concezione: inizio l'Anno Santo con l'apertura della Porta Santa in “San Pietro”

“La festa dell'Immacolata Concezione esprime la grandezza dell'amore di Dio. Egli non solo è Colui che perdona il peccato, ma in Maria giunge fino a prevenire la colpa originaria, che ogni uomo porta con sé entrando in questo mondo. E' l'amore di Dio che previene, che anticipa e che salva...” (Papa Francesco)

20 novembre 2016, solennità di Cristo, Re dell'universo: termina il Giubileo con la chiusura delle tante Porte Sante sparse per il mondo

“La solennità di Nostro Signore Gesù Cristo Re dell'Universo corona l'anno liturgico e questo Anno santo della misericordia...Tanti pellegrini hanno varcato le Porte Sante e fuori dal fragore delle cronache hanno gustato la grande bontà del Signore. Ringraziamo per questo e ricordiamoci che siamo stati investiti di misericordia per rivestirci di sentimenti di misericordia, per diventare noi pure strumenti di misericordia...” (Papa Francesco)



“È terminato il Giubileo e si è chiusa la Porta Santa. Ma la porta della misericordia del nostro cuore deve rimanere sempre spalancata!” (Papa Francesco)

... in questo periodo di grandi conflitti sociali, ovunque c'è bisogno di **OPERE DI MISERICORDIA**

Dare da mangiare agli affamati

Dare da bere agli assetati

Vestire gli ignudi

Alloggiare i pellegrini

Visitare gli infermi

Visitare i carcerati

Seppellire i defunti

